

# IL GIORNALE DELL'UGI



Unione Genitori Italiani®  
contro il tumore dei bambini  
ODV

NUMERO 5

ANNO 2024

[WWW.UGI-TORINO.IT](http://WWW.UGI-TORINO.IT)



## ACCOGLIENZA E OSPITALITÀ

A Casa UGI e nel Residence UGI  
un sostegno continuativo ai bambini e alle loro famiglie



UN WEEKEND SPECIALE PER  
I BAMBINI DI CASA UGI A SAN  
MARINO CON PECCO BAGNAIA

L'intervista

**EMMA SARLO:  
IL MODELLO  
DI ACCOGLIENZA  
E DI OSPITALITÀ  
DELL'UGI**

Terzo Settore

**I DECRETI ATTUATIVI  
DELLA LEGGE  
SULL'OBLIO  
ONCOLOGICO**



Unione Genitori Italiani®  
contro il tumore dei bambini  
**ODV**



## UGI - UNIONE GENITORI ITALIANI CONTRO IL TUMORE DEI BAMBINI

Sede Legale ed Amministrativa  
UGIDUE - Corso Dante 101, 10126 Torino  
Tel. 011 4176890 | Indirizzo e-mail: [segreteria@ugi-torino.it](mailto:segreteria@ugi-torino.it)

Casa UGI  
Corso Unità d'Italia 70, 10126 Torino  
Tel. 011 6649435 | Indirizzo e-mail: [casa@ugi-torino.it](mailto:casa@ugi-torino.it)

PER CONTRIBUIRE  
IBAN IT 71 P 02008 01107 000000831009 | C.C.P. n° 14083109



[WWW.UGI-TORINO.IT](http://WWW.UGI-TORINO.IT)

Associazione legalmente riconosciuta  
Deliberazione Giunta Regionale n° 14-30697 del 01|08|1989  
Associazione iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore  
sez. organizzazioni di volontariato - repertorio n. 93963 in data 10|01|2023  
Codice Fiscale: 03689330011  
Autorizzazione Tribunale di Torino n°4/2024 già 3113/1981

# SOMMARIO

- 5 L'EDITORIALE  
di Stefano Tamagnone
- 6 ACCOGLIENZA E OSPITALITÀ  
di Stefano Tamagnone
- 8 MARINELLA GOITRE  
di Stefano Tamagnone
- 10 INTERVISTA A EMMA SARLO  
di Monica Florio
- 12 STORIE DALL'UGI: PECCO BAGNAIA  
di Stefano Tamagnone
- 16 UNA FINESTRA SU TORINO E OLTRE  
di Giovanna Francese
- 20 MATERNITÀ E DISABILITÀ  
di Margherita Dionisi Vici
- 22 VERNIS.LAB PER CASA UGI  
di Giovanna Francese
- 25 NOTIZIE DAL TERZO SETTORE  
di Monica Florio
- 26 LIBRI E FILM IN LIBERTÀ  
di Erica Berti e Monica Florio
- 28 DIVERTIAMOCI CUCINANDO  
di A. Franzil e R. Laganà
- 30 LE MANIFESTAZIONI DELL'UGI  
di Manuela Miglietta
- 39 LE DONAZIONI  
luglio - agosto 2024

IL  
GIORNALE  
DELL'UGI

DIRETTORE RESPONSABILE

STEFANO TAMAGNONE

GRUPPO REDAZIONALE

Erica Berti  
Monica Florio  
Giovanna Francese  
Annamartina Franzil  
Raffaele Laganà  
Roberta Madon  
Manuela Miglietta  
Stefano Nardella

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Michela Colombo

IMPAGINAZIONE

Michela Colombo

REVISIONE

Stefano Tamagnone

PROGETTO GRAFICO

HUB09 S.r.l.

STAMPA

Foehn S.n.c.

**LEGGE SULLA PRIVACY:** L'UGI fa presente che i dati dei Soci (nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, e-mail) sono inseriti all'interno di un archivio e utilizzati solo per lo scopo di rinnovo di tesseramento, invio giornale, comunicazioni sull'andamento delle attività dell'Associazione e convocazione dell'assemblea ordinaria. Questa informazione è data ai Soci e Sostenitori ai sensi dell'art. 10 della Legge N° 675/96 per ottenere il consenso al trattamento dei dati nella misura necessaria al raggiungimento degli scopi statuari. Se il Socio o Sostenitore non intende accordare il proprio consenso, dopo aver preso visione di quanto sopra, è pregato di inviare una comunicazione scritta alla Sede dell'UGI. Se la Segreteria non riceverà un contrordine procederà all'utilizzo dei dati.

# Il nostro non è un Mercatino di Natale

Ma un'occasione per fare del bene  
e aiutare le famiglie di bambini  
e ragazzi malati di tumore.

*Nessun regalo  
ha un valore  
più grande!*



## DOVE

CORSO DANTE, 101 TORINO (TO)

## QUANDO

DAL 23 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE

## A CHE ORA

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 11.00 ALLE 19.00

(IL 24/12 DALLE 11.00 ALLE 16.00)

U.G.I.



Unione Genitori Italiani®  
contro il tumore dei bambini

ODV

Potrai trovare tante idee per i tuoi doni di Natale  
già a partire dal **21 ottobre** nella sezione **Regali Solidali** del sito.

**SPECIALE "NATALE AZIENDE"**: DISPONIBILE SUL SITO DAL 1° OTTOBRE

[WWW.UGI-TORINO.IT](http://WWW.UGI-TORINO.IT)

# L'EDITORIALE DI STEFANO TAMAGNONE

## IN BREVE

### FESTECCIA CON UGI

In occasione del tuo compleanno, matrimonio oppure anniversario, perché non trasformare in donazioni tutti o parte dei regali dei tuoi amici e parenti? Richiedi la lettera personalizzata da condividere con gli invitati, coloro che sceglieranno di farti questo regalo potranno effettuare una donazione a favore dell'UGI.

Se sei interessato scrivi a [spr@ugi-torino.it](mailto:spr@ugi-torino.it)

### UN NUOVO PROGETTO IN PARTENZA

Il nuovo progetto ha come titolo "LA RETE CURA" e sarà finanziato dal Fondo per l'assistenza dei bambini affetti da malattia oncologica erogato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il progetto mira a migliorare il supporto per i pazienti oncologici pediatrici e le loro famiglie con interventi multidisciplinari diversificati.



In un mondo come quello di oggi, lacerato da guerre, crisi umanitarie e profonde divisioni sociali, è il caso di fermarsi un attimo e riflettere su una parola che abbiamo messo da parte, quasi dimenticata: accoglienza. Un termine abusato, svuotato di significato da chi lo usa solo per riempirsi la bocca, ma che resta lì, in attesa che qualcuno ne colga l'essenza vera.

Accogliere non significa soltanto aprire una porta, offrire un letto o un pasto caldo. L'accoglienza è qualcosa di più. È uno stato d'animo, un modo di stare al mondo. Significa tendere una mano a chi è in difficoltà, senza calcoli e senza secondi fini.

E questo vale soprattutto in tempi in cui siamo circondati da muri, fisici e mentali. Tempi in cui ci troviamo a scappare dall'altro, come se fosse lui il problema, e non la nostra incapacità di comprendere e condividere. Ma c'è chi, in silenzio, fa il proprio dovere, senza grandi proclami. L'esempio che ci arriva dall'UGI è emblematico. L'Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini Odv ha scelto di stare accanto alle famiglie nel momento più tragico della loro vita: quando un bambino si ammala di tumore. E badate bene: qui non si tratta di semplice ospitalità, di dare un letto, un pasto caldo e una coperta. No, l'UGI fa molto di più. Offrire un tetto, di per sé, è già un gesto nobile. Ma come spiega Marinella Goitre nell'articolo all'interno del giornale si tratta di "partecipare alla cura", e cioè abbracciare queste famiglie spezzate dalla malattia e sostenerle a tutto tondo. Siamo di fronte a un'accoglienza

che è ben più che un rifugio fisico. È un aiuto globale che entra nel merito della malattia, si allarga a chi sta attorno al paziente, e si declina in ogni piccola attenzione: dall'accompagnare il bambino all'ospedale, fino a permettere ai genitori di ritrovare un minimo di normalità nella tragedia.

Casa UGI, dove si svolge tutto questo, non è solo un luogo dove dormire. È un vero cuore pulsante, un centro vitale che non si ferma mai, aperto 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno. Qui i volontari e i dipendenti non aspettano che suoni il campanello: sono loro ad andare incontro alle famiglie, a offrire un aiuto concreto e quotidiano.

E non dimentichiamo che questa accoglienza, garantita in stretta collaborazione con l'Ospedale Regina Margherita, non riguarda solo il bambino malato. L'intera famiglia, nonni compresi, quando un bambino o un adolescente si ammala, viene coinvolta in una spirale di dolore e incertezza. Per questo l'UGI offre anche spazi di ricreazione, laboratori educativi per i bambini e attività dedicate ai genitori, come yoga o arteterapia. Sono piccole cose, dirà qualcuno, ma provate a immaginare il sollievo che un'ora di tranquillità può dare a una madre o a un padre che sta affrontando un calvario.

È un accudimento che non si ferma, che non conosce pause. Che, da una parte, mira a ottenere risultati tangibili per lo sviluppo psicosociale di bambini e adolescenti che vivono in situazioni di isolamento dal gruppo dei pari. E dall'altra sostiene le famiglie alle prese con le conseguenze economiche portate dalla malattia, attraverso la gratuità dell'alloggio e di tutti i servizi erogati.

Quando un bambino sorride o un genitore ringrazia con lo sguardo, l'UGI ha già raggiunto il suo scopo. Ecco, in tempi come questi, dove tutto sembra crollare e in tanti pensano solo a sé, forse dovremmo tornare a riflettere su cosa significhi davvero accogliere. Non è questione di grandi gesti, ma di fare il proprio dovere, con dignità e senza troppa retorica. Come si fa all'UGI, ogni giorno.



## UN TETTO DI SOLIDARIETÀ A CASA UGI E NEL RESIDENCE DI VIA SALUZZO UN SOSTEGNO CONTINUATIVO AI BAMBINI E ALLE FAMIGLIE

Affrontare una malattia oncologica pediatrica è uno dei percorsi più duri che una famiglia possa intraprendere.

In questo difficile cammino, però, a Torino esiste un faro di speranza: l'UGI, che grazie a Casa UGI e al nuovo residence di via Saluzzo, offre ben più di un alloggio gratuito alle famiglie che devono stare accanto ai propri figli in cura presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita. Questi spazi sicuri e accoglienti, pensati per ogni esigenza, diventano luoghi dove l'accoglienza si trasforma in un abbraccio di solidarietà, accompagnando ogni giorno le famiglie nella loro battaglia contro la malattia.

UGI offre alloggi gratuiti a chi proviene da fuori Torino

e deve stare vicino ai propri figli in cura presso il Centro di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita. E con un impegno quotidiano che dura 365 giorni l'anno, si prende cura di queste famiglie, garantendo loro non solo un tetto sicuro, ma anche un ambiente sereno e accogliente.

**Casa UGI** è il cuore dell'accoglienza offerta dall'Associazione, nata nel 2006 con l'obiettivo di ospitare le famiglie dei piccoli pazienti che necessitano di cure ospedaliere prolungate. Situata in Corso Unità d'Italia 70, a soli 900 metri dall'ospedale, si estende su un'area di 1.860 metri quadri. Grazie alla sua posizione strategica, permette

ai bambini e ai ragazzi di seguire le terapie in regime di day hospital, senza dover rimanere ricoverati per lunghi periodi.

La struttura offre 21 appartamenti completamente indipendenti, di 39 metri quadri ciascuno, composti da una zona notte con tre posti letto (quattro in casi particolari), una cucina e un bagno privato. Questo consente alle famiglie di mantenere la loro intimità e vivere momenti di quotidianità anche durante il difficile percorso delle cure.

Oltre agli appartamenti, Casa UGI mette a disposizione spazi comuni, tra cui una sala giochi e un'area per adolescenti, pensati per offrire momenti di svago. Non manca una



LO SPECIALE

sala polifunzionale, capace di ospitare fino a 99 persone, utilizzata per incontri e attività collettive, e un giardino interno, che consente ai bambini e ai genitori di trascorrere del tempo all'aperto in un ambiente protetto.

L'assistenza alle famiglie è costante e gratuita, anche grazie al lavoro dei volontari e di un custode che risiede stabilmente nella struttura. Ogni giorno, un gruppo di volontari, appositamente formato, offre anche un servizio di trasporto, accompagnando le famiglie dall'Ospedale alla Casa e viceversa.

Dal 2024, UGI ha ampliato la sua capacità di accoglienza inaugurando **Residence UGI** in via Saluzzo 43 a Torino. Questa nuova struttura offre sei unità abitative pensate per rispondere a esigenze più specifiche. La necessità di separare alcuni pazienti insieme con le loro famiglie, emersa soprattutto durante la pandemia, ha portato alla realizzazione di questi appartamenti che accolgono pazienti lungodegenti o che necessitano di isolamento. Qui trovano posto due trilocali, situati al piano terra e dotati di due camere da letto, cucina e bagno, e quattro monolocali, dislocati ai piani superiori, tutti con angolo cottura e bagno.

Gli appartamenti di via Saluzzo sono pensati per essere accessibili e funzionali: l'intero stabile è stato ristrutturato per garantire accessibilità sin dal piano strada, con nuovi ascensori e rampe, mentre gli alloggi sono dotati di corridoi e porte

allargati e servizi igienici pienamente accessibili in quattro su sei unità.

L'impegno dell'UGI, attraverso Casa UGI e il residence di via Saluzzo, va ben oltre il semplice concetto di ospitalità. Ogni alloggio diventa un simbolo tangibile di accoglienza, un rifugio sicuro per famiglie che affrontano una delle battaglie più difficili della loro vita.



## “PARTECIPIAMO ALLA CURA ABBRACCIANDO LE FAMIGLIE NEL MOMENTO PIÙ DIFFICILE”

### MARINELLA GOITRE SPIEGA COME L'ACCOGLIENZA DELL'UGI VADA OLTRE LA SEMPLICE OSPITALITÀ: “OFFRIAMO UNA RETE DI ACCUDIMENTO GLOBALE IN COLLABORAZIONE CON L'OIRM”

Partecipare alla cura, sostenendo le attività del Centro medico e abbracciando le famiglie nel momento più difficile della loro vita. E' un'accoglienza che va ben oltre l'ospitalità quella offerta dall'UGI. Con Casa UGI e Residence UGI che diventano un vero e proprio “cuore pulsante” capace di garantire un sostegno completo e gratuito 24 ore su 24, 365 giorni l'anno. Diventando un pilastro di supporto per le famiglie che si trovino ad affrontare la dura realtà della malattia oncologica di un bambino o di un adolescente.

“Una malattia che non colpisce solo il paziente - sottolinea **Marinella Goitre**, consigliere referente famiglie di Casa UGI - ma investe l'intero nucleo familiare, estendendosi anche alla famiglia allargata, coinvolgendo nonni, zii, a volte gli amici”.

Le famiglie ricevono la diagnosi dall'Ospedale Infantile Regina Margherita (OIRM), con cui l'UGI collabora da anni. Spesso, l'impatto è improvviso e destabilizza profondamente la vita quotidiana. “Uno dei due genitori sovente deve rinunciare al lavoro per prestare le cure al figlio”, spiega Goitre. Il percorso di assistenza a Casa UGI inizia

con l'inserimento del bambino nella struttura, insieme con un care giver. Le famiglie vengono segnalate dall'Oncoematologia dell'OIRM tramite una commissione composta da due medici oncologi, di cui uno trapiantologo, tre psicologi, una fisioterapista, un'assistente sociale e la responsabile dell'accoglienza di UGI. Questo processo, spiega Goitre, “crea una rete di accudimento globale intorno alla famiglia”, offrendo un ambiente protetto e riservato per il bambino e per i sanitari che lo hanno in cura. Gli ospiti di Casa UGI possono alloggiare in appartamenti che accolgono il paziente e un care giver, ma in casi particolari

anche entrambi i genitori o un fratello donatore di midollo. Questi spazi, sottolinea Goitre, “sono pensati per ricostruire anche solo parzialmente la vita familiare perduta con la diagnosi e le cure”. E azioni semplici, come preparare la cena, diventano momenti preziosi per ristabilire un minimo di intimità familiare, dopo giornate passate in ospedale.

Casa UGI non si limita a fornire un alloggio. I volontari, pilastro della struttura, accompagnano le famiglie in ospedale al mattino e le riportano a casa nel pomeriggio. Da quando Casa UGI ha aperto nel 2006, questo servizio è diventato



Marinella Goitre





"importantissimo e basilare" per gli ospiti. Nel pomeriggio, i bambini e i ragazzi possono frequentare la sala giochi, uno spazio pensato per accoglierli nel modo migliore. Gestita da volontari e due educatrici, la sala è divisa in aree dove si svolgono attività educative e di divertimento guidato. Questo spazio colma, in parte, la mancanza di socializzazione tipica della loro età, limitata dalle cure.

Le attività educative e ricreative non mancano: laboratori di scienza, teatro, manualità, cinema e molto altro vengono organizzati con cura per rispondere alle esigenze dei piccoli ospiti. Anche i genitori o i care giver hanno accesso a iniziative dedicate, come yoga, arte terapia e massaggi fisioterapici gratuiti. Un'altra risorsa fondamentale è la piccola palestra riabilitativa interna, creata per i pazienti che non possano accedere a UGICARE.

"La nostra TNPEE (Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva) riceve direttamente alla Casa i piccoli pazienti, evitando loro uscite rischiose e faticose", aggiunge Goitre. Un discorso diverso va fatto per le famiglie del Residence UGI in via Saluzzo, pensato per ospitare nuclei familiari più numerosi. Pur non avendo una sala comune, i bambini e ragazzi che hanno il permesso dei medici di uscire vengono portati a Casa UGI per partecipare alle attività pomeridiane.

In ogni momento, la Casa è un "cuore pulsante",



dove dipendenti e volontari sono sempre presenti e attenti ai bisogni e alle dinamiche familiari. "L'assidua presenza accanto alle famiglie ci aiuta a comprendere meglio come orientare la nostra azione", afferma Goitre, sottolineando come l'attenzione costante permetta all'associazione di evolversi e migliorare nel tempo, sopperendo in pieno alle esigenze del Centro di cura e delle famiglie. L'obiettivo finale di Casa UGI è "far parte della cura essendo un valido aiuto per il Centro medico", per "abbracciare la famiglia" fornendo tutto il supporto possibile per superare un periodo molto difficile della loro vita. E tutto questo senza chiedere nulla in cambio. "Ogni famiglia può avere l'abbraccio UGI senza spendere nessuna cifra - precisa Goitre -. Nessun compenso è da noi richiesto per la nostra ospitalità e la totalità dei servizi erogati. Ogniqualevolta un bimbo ci viene incontro sorridendo, un adolescente ci ringrazia con un sorriso, una mamma ci dice grazie, lo scopo della nostra "Accoglienza" è stato raggiunto".



# L'INTERVISTA

## IL MODELLO DI ACCOGLIENZA E DI OSPITALITÀ DELL'UGI

DI MONICA FLORIO

Quando nel 2006, la nostra associazione ha inaugurato la propria casa di accoglienza "Casa UGI", presso la ex stazione della monorotaia di Italia '61, non avrebbe mai immaginato che per gli anni a venire sarebbe stata identificata essa stessa con la casa.

Ciò è accaduto perché **UGI ODV si è distinta e si distingue ancora, rispetto a molte altre associazioni che offrono un servizio simile, per il proprio peculiare modello di accoglienza: l'UGI non si limita a fornire una casa, ma garantisce ai suoi piccoli malati e famigliari una struttura recettiva dove vivere in sinergia con l'Ospedale, durante il periodo delle cure.**

Cosa significa? Significa che per accedere alla casa ci vuole l'indicazione di un **comitato ospedaliero** costituito da rappresentanti dell'ospedale Regina Margherita e dell'UGI (e l'uscita è indicata dall'ospedale); la casa, non è "una qualsiasi abitazione", ma è una struttura divisa in **21 alloggi indipendenti, con aree comuni attrezzate** per le attività dei pazienti, che

garantisce i più **alti standard igienico sanitari**, per offrire un ambiente sicuro. Si **accede gratuitamente** e nulla è chiesto alle famiglie ospitate né per l'abitazione, né per i servizi ricompresi nell'ospitalità. L'ospite di casa UGI usufruisce, infatti, di tutta una serie di servizi annessi alla casa, per i bambini, gli adolescenti e i care giver, servizio trasporti incluso.

Se si pensa che, **solo nei primi 10 anni di vita di Casa UGI, la struttura ha accolto 457 nuclei famigliari** e che recentemente abbiamo acquistato una nuova sede per far fronte alla domanda di alloggio delle nostre famiglie, è evidente, da una parte, la grande necessità di questo servizio e, dall'altra, l'esigenza che l'accoglienza, per famiglie in condizioni delicate come la nostra, abbia le caratteristiche che noi offriamo.

Ricordiamo infatti che le famiglie inviatoci dal comitato non **sono solo famiglie bisognose, ma tutte le famiglie che risiedono fuori Torino** e devono ricorrere alle cure ospedaliere con una fitta e serrata frequenza: il viaggio



### EMMA SARLO POSTIGLIONE

Collabora con l'UGI dal 1993, entrando a far parte del Consiglio Direttivo. Viene eletta presidente nell'aprile 2005. E' tuttora membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione e riveste l'incarico di Segretario Generale.

Da subito si impegna per l'introduzione della Scuola media inferiore e superiore statale nell'Ospedale Infantile Regina Margherita attraverso l'elaborazione e l'attuazione di progetti sperimentali in stretta collaborazione con il Provveditorato agli studi di Torino e la Direzione Generale Regionale del MIUR. Inoltre, sin dal 1999, ha lavorato per l'attivazione di un servizio di sorveglianza della salute dei guariti da tumore in età pediatrica presso l'Ospedale Molinette di Torino.

Collabora con la FIAGOP (Federazione Italiana delle Associazioni di Genitori di Oncoematologia Pediatrica) dal 1999, ne viene eletta presidente nel febbraio 2005.

## EMMA SARLO POSTIGLIONE

giornaliero costituirebbe un danno sia fisico che un aggravio della sofferenza delle cure per il malato e per i genitori. Abbiamo già parlato del turismo sanitario che, vista la assenza di una rete territoriale radicata per curare i tumori pediatrici a livello nazionale, porta le famiglie che ricevono una diagnosi di cancro per i propri figli a spostarsi talvolta in regioni diverse dalla propria. **La nostra associazione apre le sue porte anche ai pazienti stranieri**, da ultimo ad alcuni piccoli pazienti Ucraini che, a causa della guerra non potevano proseguire il protocollo nel loro paese. Negli anni abbiamo infatti accolto ragazzi provenienti dalla Tunisia, dal Marocco, dal Venezuela e dal Perù, solo per citarne alcuni.

Abbiamo chiesto a **Emma Sarlo Postiglione**, membro del Consiglio Direttivo di UGI ODV, Segretario Generale e socia da oltre 30 anni, il perché si sia scelto di strutturare bilocali e non camere similari a quelle che ospitano i

pazienti in ospedale. La risposta risiede proprio nel nostro tipo di Associazione: da genitori sapevamo che chi assiste il figlio malato aveva bisogno di avere, all'interno di quello che è il lungo periodo di cura (mediamente un protocollo dura 15-18 mesi) dei **momenti che permettessero ai genitori di sentirsi non solo caregiver, ma genitori con uno spazio proprio ed esclusivo, dove mangiare, stare insieme "in normalità"**. Cucinare un pasto, riordinare la propria casa, guardare un film come facevano prima dell'inizio delle cure. L'appartamento ricostituisce quindi quello che è lo spazio privato della famiglia, ma **fuori della porta, i genitori hanno, grazie ai volontari, la possibilità di essere coadiuvati per ogni necessità sia loro che dei loro figli**; figli ricordiamo che hanno la necessità sia di essere assistiti, sia di conservare per quanto possibile la loro natura di bambini e ragazzi.



# STORIE DALL'UGI

## UN WEEKEND SPECIALE PER I BAMBINI DI CASA UGI AL GRAN PREMIO DI SAN MARINO CON PECCO E DOMIZIA

DI STEFANO TAMAGNONE

Per otto giovani pazienti dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino ospiti di Casa UGI, quello del 7 e 8 settembre è stato un weekend davvero speciale. Grazie alla generosità di **Pecco Bagnaia**, campione del mondo MotoGP, e di sua moglie **Domizia**, bambini e ragazzi hanno vissuto un'esperienza unica: **partecipare come ospiti al Gran Premio di San Marino**, un evento che ha regalato loro un momento di gioia e spensieratezza.

L'iniziativa, sostenuta dal **Pecco Fan Club**, ha visto i nostri giovani protagonisti di un weekend memorabile. Questi bambini e ragazzi nati dal 2007 al 2016 sono seguiti dal reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Regina Margherita, diretto dalla professoressa Franca Fagioli, e molti di loro stanno ancora affrontando difficili terapie o sono sotto stretta sorveglianza dopo una dura battaglia contro il cancro.

Il viaggio è iniziato a Torino, dove un pullman ha condotto bambini e ragazzi, assieme ai medici e agli accompagnatori, fino al **Misano World Circuit Marco Simoncelli**. Qui, tutti hanno ricevuto un pass esclusivo per accedere ai paddock e all'hospitality del Ducati Lenovo Team, vivendo così da vicino l'atmosfera del mondo MotoGP.

Dopo un pranzo tra i box, i giovani spettatori si sono spostati sulle tribune per assistere alla gara Sprint, un momento che ha emozionato e coinvolto tutti. La giornata si è conclusa con un incontro indimenticabile: i ragazzi hanno potuto conoscere Pecco Bagnaia, che li ha accolti all'interno del box, regalando loro sorrisi, autografi e parole di incoraggiamento.

"Questa è la gara di casa per noi – hanno dichiarato Pecco e Domizia – e poterla condividere con i ragazzi dell'UGI è una grande gioia. Siamo felici di poter offrire loro un momento di svago e felicità

in un periodo così difficile".

Il Presidente dell'UGI, il professor **Enrico Pira**, ha espresso profonda gratitudine: "Ringraziamo Pecco, Domizia e il Pecco Fan Club per il magnifico weekend regalato ai nostri pazienti. Emozioni che hanno riempito i cuori dei nostri bambini e ragazzi. Un momento indimenticabile. Pecco e Domizia si confermano per l'ennesima volta un punto di riferimento per UGI".

Anche la professoressa **Franca Fagioli** ha sottolineato l'importanza di momenti come questi: "Un fine settimana particolare che verrà ricordato per sempre dai bambini e dai ragazzi, desiderosi soltanto di vivere momenti di leggerezza, spensieratezza e coinvolgimento, malgrado il periodo di sofferenza che stanno vivendo".

La domenica i giovani di Casa UGI sono tornati sulle tribune, questa volta quelle del Pecco Fan Club, per godersi la gara principale del Gran Premio di San Marino, portando a casa il ricordo di un weekend di pura adrenalina e felicità.





I nostri bambini e ragazzi insieme a Pecco e Domizia Bagnaia al Misano World Circuit.



# LA TESTIMONIANZA



## 20 ANNI DI STORIA

## IL COMPLEANNO DI UGI - SEZ. IVREA/AOSTA

DI LAURA MARTINELLI - UGI IVREA

Per il raggiungimento dei 20 anni di attività della nostra associazione **UGI - Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini sez. Ivrea/ Aosta**, è stata organizzata una grande festa in piazza aperta a tutti i cittadini e in particolar modo ai bambini e alle famiglie. Una festa per condividere la gioia per questo importante traguardo e ringraziare tutte le persone dell'intero territorio Eporediese e Canavesano che ci hanno sostenuto unendosi alla nostra causa, nonostante le difficoltà incontrate negli ultimi anni.

Grazie a loro siamo riusciti a realizzare molti progetti e concretizzare i bisogni che negli anni si sono presentati, sempre in stretta collaborazione con l'Ospedale di Ivrea. E' stato sostenuto in particolar modo il Reparto di Pediatria e Neonatologia, insieme al quale sono state aiutate molte famiglie in difficoltà dal punto di vista economico e psicologico, tramite il progetto per il sostegno psicologico per famiglie e bambini. Inoltre è stato possibile anche ospitare una famiglia con una bambina oncologica fuggita dall'Ucraina a causa della guerra.



# Bomboniere Solidali Ugi

REALIZZATE PER OGNI OCCASIONE



**CON IL TUO GESTO CI AIUTERAI**  
NELLA REALIZZAZIONE DEI NOSTRI PROGETTI

UGIDUE C.SO DANTE 101 - TEL.011.6649424 - ORDINISOLIDALI@UGI-TORINO.IT



**U.G.I.**  
Unione Genitori Italiani®  
contro il tumore dei bambini  
ODV

**WWW.UGI-TORINO.IT**

# UNA FINESTRA SU TORINO E OLTRE

DI GIOVANNA FRANCESE

## BERTHE MORISOT. PITTRICE IMPRESSIONISTA

Unica donna tra i fondatori del movimento impressionista, Berthe viene ricordata dalla Galleria di Arte Moderna in collaborazione con il Museo Marmottan di Parigi, attraverso un ricco corpo di dipinti.

La mostra si snoda attraverso sezioni tematiche che comprendono i paesaggi, gli interni di abitazioni, gli scorci di vita di famiglie, gli adorati giardini, il tutto raccontato con la delicata grazia di colori e soggetti, sui quali si irradia e diffonde una luce potente.

Il percorso della visita è arricchito da un display che evidenzia i legami e le differenze della pittura di Berthe con il coevo impressionismo.

Dal 16 ottobre 2024 al 9 marzo 2025.

**GAM**

Via Magenta 31, Torino

Per informazioni 011 4429518

[gamtorino.it](http://gamtorino.it)



## 1950-1970 LA GRANDE ARTE ITALIANA

Nelle sale di Palazzo Chiabrese è stata allestita una esposizione di 80 capolavori dei più importanti artisti italiani del secondo dopoguerra che provengono dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea della capitale, per la prima volta esposto insieme fuori dal museo che le conserva.

La mostra vuole raccontare il fermento dei nuovi linguaggi visivi e la capacità artistica innovativa di 21 artisti tra i quali Lucio Fontana, Michelangelo Pistoletto, Mario Schifano, per mettere in evidenza l'eccezionalità dei maestri nell'arte contemporanea italiana. Un'occasione straordinaria per dare vita a un progetto dal forte rigore scientifico e presentare le testimonianze artistiche di una stagione irripetibile.

Dal 19 ottobre 2024 al 2 marzo 2025

**Sala Chiabrese**

Piazzetta Reale 1, Torino

Per informazioni 011 1848711

[museireali.beniculturali.it](http://museireali.beniculturali.it)

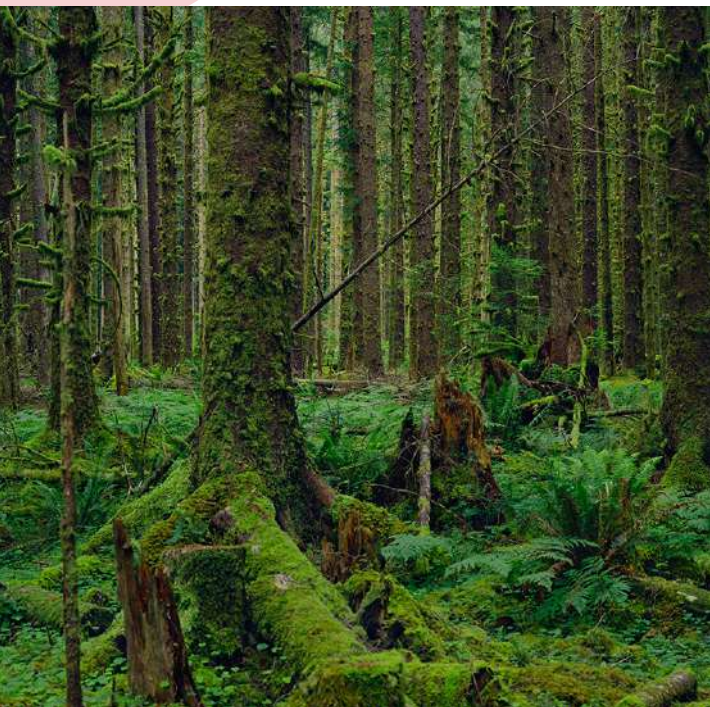






EVENTI

## MITCH EPSTEIN: GLI STATI UNITI IN MOSTRA



Alle Gallerie d'Italia una interessante raccolta di foto a colori, incentrate sulla vita americana documentata da Mitch Epstein (Massachusetts, 1952) sarà offerta al pubblico dal 16 ottobre 2024 al 2 marzo 2025.

La mostra presenta foto degli anni '70 e '80 riguardanti la vita in quegli anni, con una sezione più recente che analizza il rapporto natura e società negli USA. Di particolare attualità gli scatti eseguiti tra le piante secolari e le zone incontaminate dell'America settentrionale, quasi a voler suggerire la riflessione sul tempo e sull'inadeguato uso che oggi si fa degli alberi e di un territorio un tempo libero dallo sfruttamento umano. L'esposizione presenta le serie fotografiche più significative di Epstein in cui esplora i conflitti tra la società americana e la natura selvaggia nel contesto del cambiamento climatico.

**Gallerie d'Italia**  
**Piazza San Carlo, 156 Torino**  
**Per informazioni 800.167619**

[gallerieditalia.com](http://gallerieditalia.com)

## GIARDINI REALI



I Giardini Reali costituiscono un'area verde di straordinario valore monumentale e ambientale. Si sviluppano su una superficie di circa sette ettari, delimitata a nord e a est dai bastioni delle antiche mura cittadine, a sud e ovest dal Palazzo Reale e dagli edifici annessi. Il primo settore è il Giardino Ducale, ornato da una fontana e da un piccolo padiglione che si affaccia su di un boschetto in cui si trova l'installazione Pietre Preziose di Giulio Paolini. Segue il settore Giardini di Levante con la Fontana dei Tritoni e della Nereide, realizzata nel 1757. Imponenti platani, tigli e ippocastani adombrano gli spazi e ricordiamo che in questo giardino c'è un faggio pendulo, uno dei più antichi del Piemonte. Varie specie floreali allietano le passeggiate tra questo patrimonio verde.

**Palazzo Reale**  
**Piazzetta Reale, 1 -Torino**  
**Per informazioni 0115362038**

[museireali.beniculturali.it](http://museireali.beniculturali.it)

# LE ATTIVITÀ UGI

DI STEFANO TAMAGNONE

## SETTEMBRE D'ORO - ACCENDI LA SPERANZA

Ogni anno settembre è il mese scelto da **Childhood Cancer International - CCI** per "accendere" l'attenzione - sulle problematiche e sui diritti dei pazienti pediatrici malati di cancro e l'impatto che ha sulle loro famiglie.

CCI è la più estesa rete mondiale di genitori, riuniti in centinaia di associazioni, presenti in 5 continenti. **FIAGOP** (Federazione nazionale di cui l'UGI fa parte) è tra i suoi soci fondatori e collabora a tutte le iniziative internazionali di sensibilizzazione per difendere e garantire il diritto alle cure e alla buona qualità di vita per tutti i bambini e gli adolescenti malati, promuovere misure a sostegno dell'intero nucleo familiare, e sostenere la ricerca.

Per richiamare l'attenzione di tutti sulle problematiche inerenti i tumori pediatrici, in

tutto il mondo durante la settimana di settembre prescelta da CCI, si illuminano di luce dorata edifici, monumenti e punti simbolici di Paesi e città, e viene distribuito il **Nastrino dorato - Gold Ribbon, simbolo dell'Oncoematologia Pediatrica**. Chi lo indossa riconosce apertamente la forza, il coraggio e la resilienza dei pazienti pediatrici oncoematologici.

Quest'anno l'UGI ha avuto l'onore di annoverare tra i suoi sostenitori numerose persone del mondo dello sport e dello spettacolo, uno tra tutti il campione **Pecco Bagnaia**, il quale insieme con la moglie **Domizia**, ha scelto di promuovere la campagna di sensibilizzazione indossando il tatuaggio dorato e pubblicando le fotografie sui suoi canali social ufficiali.





## AL MOTOVELODROMO MAMA REGALA 10 BICICLETTE ALL'UGI CHE SERVIRANNO IN CASA UGI

La pratica sportiva come leva per la rigenerazione urbana, senza dimenticare la solidarietà. È questo il messaggio emerso nell'incontro del 18 settembre al **Motovelodromo di Torino**, storica struttura della città che, dopo anni di abbandono, è tornata a splendere diventando un punto di riferimento per gli sportivi e non solo. **Grazie al sostegno dei "Centri Logopedici dell'età evolutiva metodo MAMA"**, sono state donate 10 biciclette all'UGI.

La donazione è avvenuta in occasione della presentazione dei lavori di riqualificazione del Motovelodromo, un progetto ambizioso che ha restituito vita e funzionalità a questo spazio storico torinese.

L'assessore allo Sport **Domenico Carretta**, presente all'evento, ha sottolineato l'importanza del progetto: "Il Motovelodromo è un esempio di rigenerazione urbana che funziona. Il sogno messo in campo qui genera altri sogni e sostiene realtà importanti come UGI". Acquisito dalla benefit company Sport4Good nel 2021, il Motovelodromo



sta diventando un centro sportivo polivalente e inclusivo, combinando rispetto per la tradizione e innovazione.

In questo contesto appare chiaro il perché della donazione all'UGI: negli ultimi anni l'Associazione ha dedicato una particolare attenzione all'attività sportiva come strumento del percorso di riabilitazione fisica e psicosociale dei bambini e adolescenti guariti da tumore. È un percorso complesso che parte dalle attività di riabilitazione svolte presso la palestra di UGICARE, per snodarsi nei diversi percorsi di pratica sportiva attivati con il sostegno di alcune realtà sportive torinese, tra cui Torino Football Club, Figc, Cus Torino, CONI Regionale, Csen Piemonte, sotto l'attenta sorveglianza dei medici curanti del Regina Margherita. È un percorso che vuole restituire la fiducia dei ragazzi nelle proprie capacità e rasserena i genitori che sono spronati a lasciare i propri figli liberi di praticare lo sport in sicurezza.

# MATERNITÀ E DISABILITÀ: UN CONVEGNO E UN'OCCASIONE DI CONFRONTO

DI MARGHERITA DIONISI VICI - PSICOLOGA UGI

Il 12 settembre 2024 a Genova, presso il Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi, si è tenuta la prima giornata sul tema della **"Maternità e Disabilità"**, promossa dalle Associazioni DisabilmenteMamme e ABEO Liguria, con la collaborazione di AGITO (Associazione Genitori (e non) Insieme Tumori Ossei) e dall'UGI, con il patrocinio del Comune di Genova, dell'IRCCS 'Giannina Gaslini' e della FIAGOP (Federazione Italiana Associazioni Genitori e Guariti Oncoematologia Pediatrica).

In tale occasione, **sono stati approfonditi gli aspetti sanitari, sociali, normativi e lavorativi che una donna portatrice di una disabilità si trova a dover affrontare, soprattutto quando intende vivere l'esperienza della maternità.** Sono stati coinvolti professionisti ed esperti delle varie tematiche, oltre alle testimonianze di chi, già dalla prima infanzia, ha dovuto affrontare le sfide e criticità legate alla propria condizione di salute. In particolare, **ci si è soffermati sulla popolazione in costante aumento degli adulti guariti da un tumore dell'età evolutiva.** Si è sottolineato che, oltre al follow up medico, è fondamentale un monitoraggio degli aspetti psico-sociali. La maggior parte dei guariti ha un buon funzionamento nella vita adulta, tuttavia la pregressa malattia può avere delle ripercussioni sul benessere mentale, sulla qualità di vita e sull'andamento socio-relazionale. L'inserimento nel mondo del lavoro e l'indipendenza economica sono fattori cruciali nel percorso di crescita dei giovani adulti, soprattutto per i ragazzi guariti. A causa della pregressa malattia e delle possibili complicanze dovute ai trattamenti, tali ambiti possono risultare compromessi.

In tale contesto, l'UGI ha potuto condividere l'esperienza degli innovativi interventi di inserimento lavorativo che dal 2021 promuove in collaborazione con la **Casa del Lavoro-Patchanka** per i ragazzi guariti, nell'intervento a due voci dei professionisti **Alessandro Godono** e **Margherita Dionisi Vici** dal titolo: **"Aspetti occupazionali e psicosociali dopo un tumore in età evolutiva"**.

Sono state approfondite le questioni specifiche legate alla medicina del lavoro dei guariti da tumore pediatrico. Per il genere femminile, avere sviluppato un elevato numero di complicanze tardive legate alla malattia, essere affetti da disabilità fisiche e/o neuro cognitive, sembrano essere i maggiori fattori di rischio per il mancato inserimento lavorativo. Le variabili che invece risultano favorire l'occupazione sono un buon supporto sociale (della propria rete di appartenenza come familiari e amici, ma anche del posto di lavoro) e una work ability preservata (ovvero quella dimensione che valuta se si è in grado di svolgere il proprio lavoro nel presente e nel futuro, in relazione alle esigenze del lavoro stesso, all'ambiente di lavoro e alle proprie risorse mentali e fisiche). Le linee guida internazionali sostengono l'importanza di interventi multidisciplinari che mirino in questa direzione.

**Da anni l'UGI punta a una riabilitazione in senso globale dopo la malattia (fisica, psicologia e sociale), soprattutto dalla nascita della nuova sede UGIDUE. Tra i vari progetti e percorsi in atto, si trovano quelli per i ragazzi guariti che hanno difficoltà legate all'inserimento nel mondo del lavoro, il cui obiettivo principale è quello di favorire la loro autonomia nella vita adulta.**

Margherita Dionisi Vici, psicologa che opera presso l'ambulatorio del follow-up dei giovani adulti guariti delle Molinette, si occupa di individuare i possibili interessati e di includerli nel progetto. La posizione di raccordo tra il contesto sanitario e l'UGI permette di collaborare in modo continuativo e integrato tra le diverse competenze che si occupano del progetto.

Ai partecipanti viene proposto un vero e proprio percorso individualizzato, mirato all'orientamento e all'inserimento lavorativo. Sono previsti anche degli incontri di gruppo, dove vengono potenziate le social skills dei partecipanti tramite tecniche specifiche come il JobAct® (un programma ideato in Germania nel 2005 che coniuga l'orientamento con la formazione teatrale). Gli operatori di Patchanka dedicati si occupano di sostenere il ragazzo nella stesura del curriculum vitae, di individuare una sede lavorativa dove svolgere il tirocinio retribuito (con mansioni adeguate alle caratteristiche fisiche e intellettive della persona), che sia anche in linea con gli interessi del partecipante. Viene monitorato l'andamento dell'inserimento sul posto di lavoro, occupandosi tanto del partecipante, quanto del datore di lavoro e dei colleghi. L'obiettivo è che ciò possa trasformarsi in un vero e proprio contratto di assunzione nell'azienda. Dal 2021, oltre 20 ragazzi hanno partecipato a questi progetti, mentre quest'anno il nuovo gruppo è in corso. L'esperienza dell'UGI dimostra che è possibile mettere in pratica interventi multidisciplinari in ambito socio-occupazionale. Per fare ciò, è fondamentale che le diverse figure con le rispettive competenze (medici, psicologi, operatori socio-sanitari, operatori dell'Associazione, specialisti dell'inserimento lavorativo...) lavorino in sinergia.

L'incontro che si è svolto a Genova è stata una prima e preziosa occasione in cui poter confrontare realtà con diversi punti di vista sul tema, con l'obiettivo comune di individuare le strategie più efficaci per tutelare le categorie più vulnerabili. L'essere donna, la maternità e la disabilità possono intersecarsi in modo complesso nel mondo del lavoro, e la loro gestione può comportare adattamenti e soluzioni aggiuntive. Tutto ciò richiede attenzione e sensibilità, compito nel quale le associazioni possono certamente svolgere un ruolo determinante, ma che non può prescindere dall'intervento e dalla attiva partecipazione delle Istituzioni.



# IL NOSTRO UNIVERSO è bello perché è **VOLONTARIO**



**U.G.I.**  
Unione Genitori Italiani®  
contro il tumore dei bambini  
ODV

**VISITA LA PAGINA DEDICATA SU [WWW.UGI-TORINO.IT](http://WWW.UGI-TORINO.IT)**



# RAGAZZI AMO

## L'ARTE RIESCE A DONARE GIOIA

BARBARA E SARA DI VERNIS LAB RACCONTANO IL LORO PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON I RAGAZZI E LE RAGAZZE DI CASA UGI

DI GIOVANNA FRANCESE

Come iniziare a raccontare, quale tra queste frasi può essere quella più adatta... forse un tripudio di colori, forse un festival di immagini o forse un inno alla vita? Tutte queste definizioni si adattano e si fondono per poter spiegare il coinvolgente effetto che si ha osservando ora il muro del giardino di Casa UGI.

L'idea iniziale è stata quella di dipingere questo muro su cui già era stata scritta precedentemente la frase "Vietato smettere di sognare". È stato così che hanno preso vita fiori variopinti con petali azzurri e rosa, foglie gigantesche verdi, gialle, rosa, un coniglietto, una farfalla, un'aragosta, un mezzo sole che fa capolino, insomma una gioia per gli occhi. Tutto ciò grazie a Sara e a Barbara, due giovani artiste murali che collaborano insieme dal 2020 nel sodalizio artistico cui hanno dato nome VERNIS.LAB.

Nei mesi di maggio e giugno 2024 hanno pensato, organizzato e concluso un laboratorio di sei ore con quattro o cinque (a seconda del pomeriggio) bimbi e ragazzi ospiti di Casa UGI, affiancati dalla presenza di alcuni loro genitori, dai volontari di turno in quelle ore e dalle due educatrici Greta e Amelia. Tutti armati di pennello, latte di colori, voglia di fare e tanto tanto entusiasmo hanno collaborato a questo progetto donato all'UGI, e realizzato in belle giornate di sole. Non solo il muro è stato

**"È STATA BELLA LA SPENSIERATEZZA CON CUI I PRESENTI HANNO PARTECIPATO E L'IMPEGNO CHE HANNO VISSUTO"**

colorato, ma ridendo anche le magliette indossate dai giovani artisti sono diventate piccoli arcobaleni, perché era molto invitante passare e pennellare la schiena di un amico. "A proposito di colore, una ragazza si è colorata con un bel lilla i capelli," ricorda Sara sorridendo e aggiunge: "È stata

bella la spensieratezza con cui i presenti hanno partecipato e l'impegno che hanno vissuto".

Tutti si sono trasformati in artisti e insieme hanno creato i fiori, le foglie, i rami con la tinta che preferivano, guidati da Sara e Barbara che hanno tracciato a matita il primo tratto del nuovo murale.

Sara definisce questo progetto realizzato come **il progetto del cuore** e ci tiene a raccontare brevemente come con VERNIS è approdata in UGI insieme a Barbara. Nella loro vita è successo un fatto piuttosto doloroso, ossia un'amica clown





di corsia in ospedale, è mancata, di qui il desiderio di onorare il ricordo di questa amicizia con le loro competenze messe a disposizione di UGI.

L'arte non ha confini e ben lo sanno Sara e Barbara che con i loro disegni travalicano il reale per trasformarlo in una immaginazione gioiosa e accattivante.

La natura, il soggetto di ogni loro murale, è frutto di una professionalità che nel tempo ha trovato pace nei colori scintillanti, saturi e vivaci, senza però mai perdere grazia e discrezione. La collaborazione con l'UGI, iniziata nel 2024, è continuata con altri lavori in UGIDUE e in UGICARE, la nuova area riabilitativa dell'UGI.

Questa però è un'altra storia di cui parleremo presto.



# LE ADOZIONI DI CASA UGI

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



SIGARI GRANATA

*"In ricordo di Pier e Manuel"*

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

*Irena e Ivan*

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



lavanderia industriale  
mappanese

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

**SKF®**

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

Donata, Marco, Sandro,  
Diego, Don Antonello  
e il Gruppo Alpini Pianezza

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

gli Amici  
di Pianezza

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

mamma e papà  
di  
Gianluca Tolaro

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

**JUVENTUS**

INSIEME AI SUOI OFFICIAL FAN CLUB  
DELLA STAGIONE 22-23

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

Amici della Valle Oropa Trail



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

in ricordo di

**Carla Benzi**

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:





## I DECRETI ATTUATIVI DELLA LEGGE SULL'OBLIO ONCOLOGICO

Negli scorsi numeri, vi abbiamo presentato i contenuti della c.d. "Legge sull'oblio oncologico", ovvero la legge 7 dicembre 2023 n. 193 rubricata "disposizioni per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela dei diritti delle persone che sono state affette da malattie oncologiche".

Come evidenzia il titolo dato dallo stesso Parlamento a questa legge, si capisce come l'importanza di questa legge sia, sostanzialmente, annullare quelle che erano le differenze (in negativo) a cui erano soggetti coloro che ricevevano una diagnosi di cancro una volta rientrati nel mondo "normale", quando dovevano interfacciarsi con assicurazioni, banche, concorsi pubblici e adozioni.

**Noi di UGI ODV ci siamo fatti promotori e abbiamo combattuto per questa legge a livello nazionale perché, soprattutto se il cancro colpisce un bambino o un adolescente, era inaccettabile che una malattia, pur risolta, condizionasse la vita del giovane paziente diventato adulto.**

I principi costitutivi della legge sono previsti dal Legislatore al suo interno: ciò significa che all'interno della stessa sono indicati cosa si intende per oblio oncologico; gli ambiti di applicazione; il rinvio ad altri documenti che prevedono gli aspetti pratici di quelli che sono unicamente principi di diritto riportati nella legge: per intenderci, il legislatore con i decreti attuativi passa dal mondo del riconoscimento del diritto (ovvero dalla teoria) alle modalità e alle specificazioni con cui tale diritto può essere richiesto dal cittadino nella pratica.

Nell'ambito dei decreti attuativi il Ministero della salute ha indicato:

- **patologie oncologiche per cui si applicano termini inferiori rispetto a quelli previsti dalla regola generale per considerarsi guariti qualora**

non sia intervenuta una ricomparsa della patologia tumorale;

- **il soggetto deputato a rilasciare il certificato di oblio oncologico** (nel caso dei minori tra la scelta indicata nel decreto tra ospedale e medici di base, le associazioni come la nostra stanno cercando di far prevalere la prima soluzione, essendo l'ospedale a conoscenza della storia clinica intera del paziente accedendo lo stesso alla struttura anche nel periodo off therapy per i controlli);
- **la specificazione in merito alla adozione**, ovvero i soggetti che presentano domanda di adozione devono fornire alla azienda sanitaria che svolge le indagini sugli aspiranti adottanti il certificato di oblio oncologico previsto dalla legge 193/2023, anche se sono passati i termini per l'acquisizione del diritto all'oblio.

TABELLA DELLE PATOLOGIE PER LE QUALI È PREVISTO UN TERMINE RIDOTTO PER IL MATURARSI DELL'OBLIO ONCOLOGICO RISPETTO AL LIMITE DEI DIECI ANNI (O CINQUE SE DIAGNOSI PRECEDENTE AL COMPIMENTO DEL 21° ANNO DI ETÀ) DALLA FINE DEL TRATTAMENTO O DALL'ULTIMO INTERVENTO.

TIPO DI TUMORE	SPECIFICAZIONI	ANNI DALLA FINE DEL TRATTAMENTO
COLON-RETTO	STADIO I, QUALSIASI ETÀ'	1
COLON-RETTO	STADIO II-III, > 21 ANNI	7
MELANOMA	>21 ANNI	6
MAMMELLA	STADIO I-II, QUALSIASI ETÀ'	1
UTERO, COLLO	>21 ANNI	6
UTERO, CORPO	QUALSIASI ETÀ'	5
TESTICOLO	QUALSIASI ETÀ'	1
TIROIDE	DONNE CON DIAGNOSI <55 ANNI UOMINI CON DIAGNOSI < 45 ANNI ESCLUSI I TUMORI ANAPLASTICI PER ENTRAMBI I SESSI	1
LINFOMI DI HODGKIN	<45 ANNI	5
LEUCEMIE ACUTE	(LINFOLASTICHE E MIELOIDI), QUALSIASI ETÀ	5

# LIBRI E FILM IN LIBERTÀ' DI E.BERTI-M.FLORIO

## LE STORIE DI MATHILDA (EMANUELA CERULLI / ETÀ DI LETTURA: DA 7 ANNI)



Studi psicologici attestano l'importanza e la rilevanza degli animali nel recupero e nel sostegno dei bambini soggetti a ospedalizzazione.

L'autrice, amante e paladina della tutela degli animali, ci offre un racconto delicato e, dal sapore delle storie di una volta, da leggere con i nostri bambini. La protagonista è Mathilda, una giovane cagnolina dotata di uno speciale potere: l'empatia, con cui aiuterà bambini diversi in difficoltà. Tante piccole storie per trasmettere il potere dell'amore, della inclusione e della solidarietà.

Insieme con i suoi amici di avventura, aiuterà i bambini che si trovano in difficoltà e ricorderanno agli adulti quali sono i veri valori della vita.

## COME COSTRUIRE UNA BARCA (ELAINE FEENEY)

"A volte mi trovo nel fitto di un bosco e non capisco dove sto andando. Ma poi, chissà come, arrivo in cima a una collina e vedo tutto più chiaramente. Quando succede, è una grande emozione." (Maryam Mirzakhani)

Irlanda. Jamie O'Neill ha tredici anni e gli piacerebbe tanto costruire una macchina che gli permetta di mettersi in contatto con sua madre Noelle, morta nel darlo alla luce. Sua mamma era una grande nuotatrice. Lui è un grande sognatore, un po' strano forse, con il suo bisogno di avere tutto sotto controllo, di avere uno schema, una routine rassicurante e prevedibile a dettare il tempo delle sue giornate. Tanti non lo capiscono, molti ragazzi lo bullizzano. Nella nuova scuola che frequenta si sente disorientato, ma incontra due insegnanti, Tess e Tadhg, che cambieranno tutto e lo aiuteranno a raggiungere il suo obiettivo: costruire una barca, un currach irlandese. Trovare un posto sicuro.

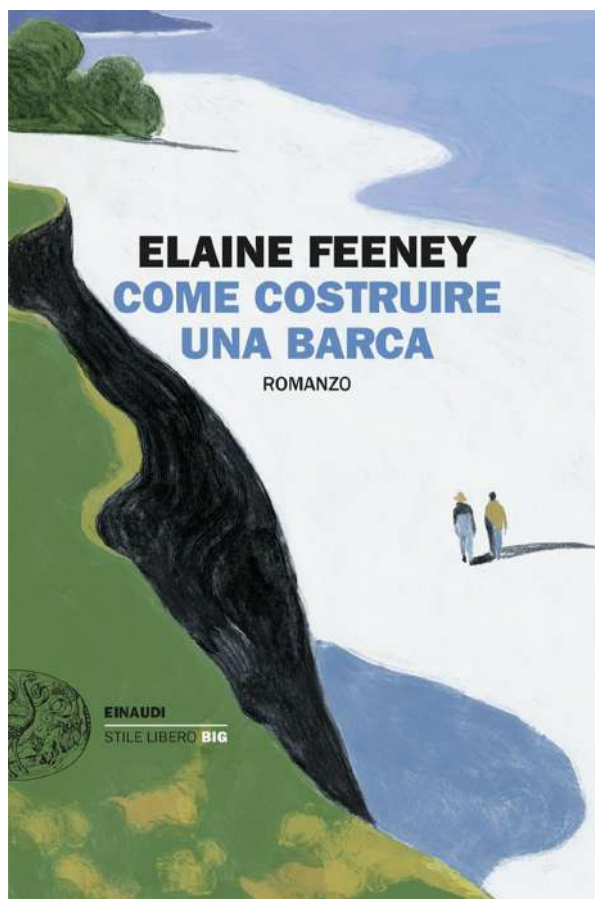
"È vero che le cose possono crollare, su questo hai ragione, ma non puoi regolare la tua vita su una teoria fisica screditata. Non ti interessa sapere come ricostruirle? Come rimettere insieme i pezzi del caos?"

No, rispose Jamie.

No?

No. Perché non si può. E se io vivo nel prima, cioè prima che le cose crollino, non mi serve sapere come si ricostruiscono. Ed è lì che sto io, in quel momento, e faccio progetti. Prima che le cose crollino. È il posto più sicuro che c'è"

Un romanzo sulla fragilità e sui legami, sul potere dei sogni. Struggente e tenero, come il suo protagonista.



## MISS PEREGRINE LA CASA DEI RAGAZZI SPECIALI (VISIONE: DA 10 ANNI)

Jake Portamn è un ragazzo di 14 anni, senza molti amici, che studia e lavora per aiutare la famiglia ed è molto legato al nonno paterno, che sin da piccolino lo ha accudito raccontandogli storie fantastiche su mostri e creature speciali che gli diceva di aver davvero conosciuto. Crescendo, le narrazioni del nonno hanno smesso di essere credibili agli occhi del ragazzo e la sua fiducia nell'esistenza di un mondo fantastico è svanita. Jake dovrà ricredersi quando, dopo aver trovato il corpo del nonno morto, ripercorrerà le sue indicazioni arrivando nel Galles, dove si trova l'anello temporale dove vivono i ragazzi speciali protagonisti delle storie della sua infanzia. Tra

colpi di scena, suspense e personaggi magici, Jake trova finalmente degli amici e una realtà in cui la sua diversità è un valore aggiunto e non un difetto.



## CAMPO DI BATTAGLIA (GIANNI AMELIO)

1918. Stefano e Giulio sono due amici, si conoscono da sempre. Entrambi sono medici, hanno studiato insieme, e durante la Prima Guerra Mondiale lavorano nello stesso ospedale militare in Friuli Venezia Giulia, dove vedono arrivare ogni giorno decine e

centinaia di soldati dalle trincee. Feriti, in punto di morte, storpi, distrutti o impazziti. I due non interpretano allo stesso modo la professione medica. Stefano (Gabriel Montesi) - responsabile dell'ospedale, famiglia di alto lignaggio - è convinto che chiunque sia in grado di tenere ancora un fucile in mano vada rimandato al più presto al fronte, a combattere. Chi arriva in ospedale "o è un valoroso o è un vigliacco". Giulio (Alessandro Borghi), che avrebbe voluto fare il ricercatore, è di famiglia modesta e ha evitato il campo di battaglia grazie all'intercessione del padre di Stefano; lui non è d'accordo con la visione dell'amico: che senso ha la guerra, che senso ha tutto questo dolore? Meglio che i soldati tornino a casa, e se non possono meglio tenerli in ospedale: "li guardo e penso che li sto strappando a una grande ingiustizia". Molti soldati si feriscono volontariamente pur di non dover combattere; una volta in ospedale - che siano stati feriti o che siano autolesionisti - Giulio li aiuta a restarci, in segreto: è un crimine, è tradimento che porta alla condanna a morte.

Manca poco alla fine della guerra; ma a che prezzo ci si arriverà?

In questo film, liberamente ispirato al libro "La sfida" di Carlo Patriarca, non ci sono trincee, (se non nelle immagini iniziali) ma solo vittime: "una storia di uomini che subiscono le conseguenze del conflitto. Di tutti i conflitti", dice il regista Gianni Amelio: "Tutte le guerre sono massacri di innocenti, perché nascono dal potere, e dalla brama di potere".



# DIVERTIAMOCI CUCINANDO!

DI ANNAMARTINA FRANZIL E RAFFAELE LAGANÀ

A inizio anni 2000 sono arrivati da Trieste a Torino dove hanno intrapreso le loro professioni, Raffaele in un'Azienda nel mondo dell'automobile, Annamartina come pediatra presso l'ASLTO5 all'Ospedale di Carmagnola, occupandosi di supporto alla maternità e alla genitorialità. Nel 2012 è nata Alessandra e con lei hanno affrontato un percorso che li ha portati a conoscere l'UGI. Nel 2014 è arrivata anche Giorgia e tutti insieme sono cresciuti integrandosi sempre di più in questa città e mantenendo un rapporto di affetto con i cari amici che ancora hanno in Friuli-Venezia Giulia. Il ruolo di genitori unito alle vicende che li hanno coinvolti e alla passione professionale di Annamartina sui temi della salute - in particolare dell'alimentazione - li stimolano ad interessarsi ad uno stile di vita sano e sostenibile che vorrebbero vedere diffondersi sempre di più nella comunità intorno a noi.

## ALLA RISCOPERTA DELLE CASTAGNE: UN FRUTTO PIENO DI STORIA SULLE NOSTRE TAVOLE

In passato le castagne erano considerate un dono preziosissimo della natura perché potevano sfamare la popolazione negli inverni più rigidi, tanto che si sono guadagnate il titolo di "pane dei poveri".

Le castagne erano già note e utilizzate sia dai Greci che dai Romani: diversi autori le descrivevano nei loro trattati e ne esaltano le proprietà nutrizionali. Venivano vendute nei mercati frutticoli della Via Sacra a Roma e, come l'uva, venivano offerte in dono dai giovani innamorati alle donne amate (Varrone I sec a.C - "De Rustica").

Esistono diverse varietà di castagne europee, asiatiche e nord americane. I boschi di castagni sono presenti in gran numero in Italia, da nord a sud (tra i 200 e i 300 metri e tra gli 800 e i 900 metri di altitudine); alcune varietà più rinomate si concentrano per esempio in Piemonte, Toscana e Campania. Insieme a olivo e quercia, il castagno è sicuramente uno degli alberi più caratteristici del nostro territorio. Il periodo di raccolta va dalla fine di settembre all'inizio di novembre. Forse non tutti sanno che il castagno impiega almeno 15 anni per iniziare a fruttificare, ma non solo: la bontà delle castagne può essere, in sostanza, certificata anche dopo più di 50.

La castagna si differenzia dalle altre tipologie di frutta a guscio poiché presenta una bassa percentuale di lipidi e un elevato contenuto di carboidrati, rappresentati principalmente da amido. Ottimo è anche l'apporto di fibra, che contribuisce a mantenere nella norma i livelli di colesterolo nel sangue e a proteggere l'apparato

gastrointestinale da numerose patologie. La presenza di amido e fibre conferisce alle castagne un buon potere saziante, che le rende adatte ad essere consumate anche come spuntino tra i pasti principali. Le castagne sono una miniera inesauribile di minerali. Il più rappresentato è sicuramente il potassio che, contrastando l'azione ipertensiva del sodio, favorisce il controllo della pressione arteriosa. Discreto è anche il contenuto di magnesio: 8-10 frutti, circa 100 g, coprono quasi il 15% del fabbisogno giornaliero per un adulto.





# Torta di castagne

Un dolce semplice e genuino, dall'intenso sapore di castagna e perfetto come golosa merenda autunnale.



6 persone



90 minuti

## INGREDIENTI

400 g castagne

80 g farina 00

4 uova

½ bicchiere latte

120 g zucchero in totale

100 ml olio di semi

1 cucchiaino lievito per dolci

zucchero a velo q.b. per decorare

## CONSIGLIO:

I dolci con castagne si possono arricchire con tanti ingredienti diversi: gocce di cioccolato, un po' di cacao, nocciole tritate.

Teniamola sotto una campana di vetro al riparo da fonti dirette di luce o di calore e si manterrà ottima per diversi giorni.

## PREPARAZIONE

Con un coltello sbucciamo e peliamo le castagne dopo averle lessate per 30 minuti. Dopo averle lasciate raffreddare le frulliamo fino a ottenere una polpa fine (è importante che la purea sia omogenea senza pezzi interi).

Separiamo i tuorli dagli albumi.

Montiamo a neve gli albumi con 70 grammi di zucchero.

Aggiungiamo lo zucchero rimanente ai tuorli e montiamo con le fruste, aggiungiamo l'olio e le castagne tritate, a più riprese, continuando a frullare; quindi versiamo il latte e poi la farina poca per volta. Uniamo delicatamente gli albumi montati, mescolando dal basso verso l'alto con una spatola. Infine aggiungiamo il lievito setacciato e diamo qualche ultima mescolata.

Versiamo il tutto in una tortiera (20 cm di diametro) precedentemente imburrata e infarinata oppure rivestita con carta da forno. Cuociamo in forno ventilato a 180 °C per 40-45 minuti.

Lasciamo raffreddare la torta poi la serviamo con abbondante zucchero a velo.

# MANIFESTAZIONI

## SAMUELE VAIRA PER LA VITA

Il 5 e 6 luglio si è tenuto a Narzole (CN) la 3<sup>a</sup> edizione dell'evento "Samuele Vaira per la Vita", presso la Cascina Barone in Frazione Vergne. Due serate di musica, divertimento e solidarietà, con concerti dal vivo della Divina Band e del tributo Ala Nomade, oltre a karaoke con Marika & Roby e DJ set con Pippo DJ. Durante l'evento un ricco servizio bar ha contribuito a raccogliere fondi a sostegno dei bambini oncologici in cura presso l'Ospedale Infantile di Torino.



## BEACH VOLLEY. FESTIVAL DELLA DONAZIONE

La sesta edizione del Beach Volley - Festival della Donazione, organizzata da Matteo Caparelli in memoria di sua sorella Francesca, si è svolta presso l'Oratorio San Luigi di Santena il 6 e 7 luglio.

Questa edizione, promossa dall'associazione Francesca Caparelli OdV, è stata caratterizzata da due talk live che hanno arricchito l'iniziativa di momenti di riflessione e sensibilizzazione. Il ricavato della manifestazione è stato interamente devoluto alla nostra Associazione.



## PASSEGGIATA NELLA LAVANDA

La Società Agricola Racca a Rivoli ha proposto anche quest'anno le giornate di natura, solidarietà e condivisione.

L'evento Passeggiata nella Lavanda ha offerto ai visitatori l'opportunità di immergersi nella bellezza dei campi di lavanda in fiore, tra percorsi liberi e stand di prodotti artigianali a base di lavanda e altre specialità locali.

Parte del ricavato di questa quarta edizione svoltasi dal 6 all'8 luglio è stato devoluto alla nostra Associazione.





## TORNEO PER NINO



Sabato 6 luglio il Campo Rebaudengo di Torino ha ospitato la 22<sup>a</sup> edizione del Memorial "Torneo per Nino", un torneo di calcio a 6 aperto a persone di ogni età, genere e abilità.

La giornata, oltre al calcio, ha offerto anche la partecipazione a tornei di basket 3 vs 3 e bocce su prato, culminando con una cena popolare.

L'evento, organizzato in memoria di Nino dall'Associazione Sportiva Paco Rigore ha raccolto fondi a favore dell'UGI.

## CANALE ROCK AID



Mack Reginald Rogers dell'Associazione Culturale Samark ha organizzato il 13 luglio il Canale Rock Aid: una serata di musica e solidarietà svoltasi presso il campo di calcio Malabaila a Canale (CN), in occasione del 40<sup>o</sup> anniversario del Live Aid. Oltre 100 voci si sono unite per interpretare 15 grandi classici della musica rock, regalando ai presenti uno spettacolo memorabile e raccogliendo donazioni devolute all'UGI.

## PARTY MOTOR ALPET



I Cardini di Roburent (Cn) hanno ospitato, sabato 20 luglio, il Party Motor Alpet, un mix esplosivo di freestyle motocross, musica e spettacoli che ha lasciato il pubblico senza fiato. Con l'energia del rock'n roll come sottofondo, la serata è stata un susseguirsi di emozioni e salti spettacolari con l'aggiunta di un tocco di magia e giochi di fuoco. I fortunati spettatori hanno trascorso una serata adrenalinica e benefica poiché parte del ricavato è stato devoluto all'UGI.

# MANIFESTAZIONI

## FESTA IN VESPA

La 2ª edizione della Festa in Vespa, organizzata dagli amici del Vespa Club Valsusa Lo Sciame e dalla Pro Loco Condove, è stata un grande successo. Sabato 20 luglio si è svolta una giornata all'insegna del divertimento, tra giri in Vespa, aperitivi, grigliate e tanta buona musica.

Sul palco si sono esibiti i Brian-N e gli Electric Lemon, regalando un'atmosfera festosa e coinvolgente. L'evento ha avuto uno scopo nobile: raccogliere fondi a supporto delle attività UGI.



## A MISURA DI BAMBINO

Dal 19 al 23 luglio, la tensostruttura allestita nel campo sportivo parrocchiale di via Braide ha ospitato i festeggiamenti patronali di Rifreddo.

Il 21 luglio, la Pro Loco di Rifreddo ha organizzato una speciale serata "A misura di bambino", con lo scopo di raccogliere fondi a favore dell'UGI.

L'evento è iniziato con una gustosa costinata, a seguire si è tenuta una sfilata di moda e si è conclusa con un'esibizione di musica folk dal vivo presentata da Federico Lerza.



## CENA BLU

Sabato 27 luglio, presso Cascina Blu a Ciriè, si è tenuta la Cena Blu, una speciale cena benefica organizzata per sostenere la mission dell'UGI.

L'evento ha riunito numerosi partecipanti in una serata all'insegna della solidarietà e della buona cucina. L'intero ricavo è stato devoluto all'UGI, confermando l'impegno degli organizzatori nel supportare la lotta contro le malattie oncologiche infantili e nel migliorare la qualità della vita dei bambini e delle loro famiglie.







## BAUDENASCA CORRE



Il 6 agosto si è svolta la Baudenasca Corre, una corsa speciale per gli appassionati locali. L'evento, organizzato nell'ambito della tradizionale festa patronale (3-7 agosto), è stato uno dei momenti più attesi dei festeggiamenti. Oltre all'aspetto sportivo, la Baudenasca Corre è stata un momento di aggregazione, un'occasione per ricordare Roberto Bonelli e raccogliere fondi per l'UGI grazie a lavori di artigianato venduti dalla signora Bonelli aiutata dai bambini del paese.

## AIUTA CHI AIUTA



Il Bar Sùt L'Ala a Occhieppo Superiore il 24 agosto ha ospitato l'evento benefico organizzato da Milena Venitucci con l'obiettivo di raccogliere fondi per sostenere la mission dell'UGI

L'iniziativa ha visto un'ampia partecipazione di persone che per tutta la mattina ha partecipato con entusiasmo al banchetto di beneficenza.

L'atmosfera era carica di solidarietà e l'impegno di Milena nel promuovere questa causa ha ispirato molti.

## ANDAR PER LANGA GOTTASECCA



Nella splendida cornice collinare di Gottasecca il 25 agosto si è svolta una manifestazione podistica e camminata non competitiva dal titolo Andar per Langa Gottasecca. L'evento, organizzato da Alessandro Bertola, ha offerto due percorsi uno da 9,5 km e uno più breve da 3,5 km, attraversando sentieri selvaggi ben segnalati. L'atmosfera serena e gioiosa ha attirato tanti partecipanti da ogni dove, tutti uniti per una causa importante: raccogliere fondi a favore dell'UGI.

# MANIFESTAZIONI

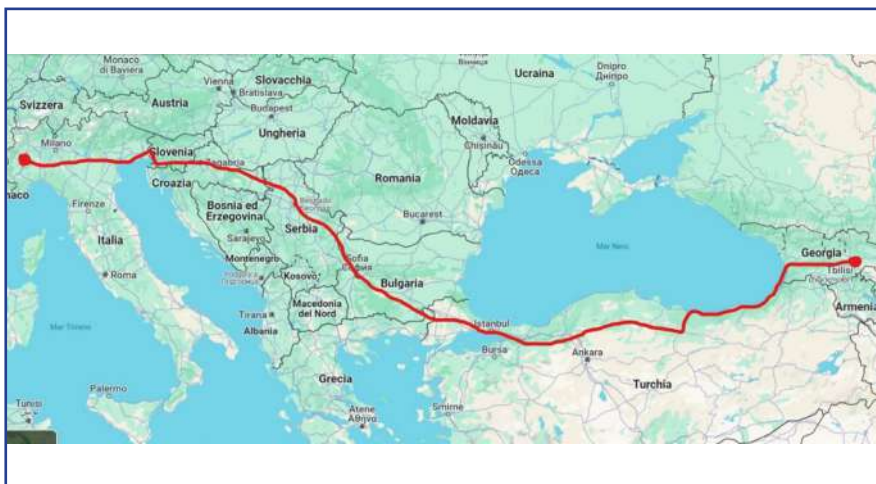
## AVANZI DI BALERA FOR UGI

Venerdì 12 luglio, la Lucciola di Villadossola ha ospitato una speciale serata dove è stata unita buona musica, cibo e solidarietà in un'atmosfera calorosa e conviviale. La band Avanzi di Balera, un gruppo di amici con la passione condivisa per i grandi classici musicali degli anni '60, '70 e '80, ha intrattenuto i partecipanti, ma la vera essenza della serata è stata l'obiettivo benefico. Parte del ricavato è stato devoluto all'UGI di Torino per sostenere UGICARE, la nuova area riabilitativa dell'UGI.



## VIAGGIO TO/BILISI

Anche per l'estate 2024, Michele Grimaldi ha affrontato una nuova avventura in solitaria, intraprendendo un emozionante viaggio in bicicletta da Torino a Tbilisi. L'impresa ha unito la passione per lo sport con un nobile obiettivo: sostenere l'UGI. Durante il viaggio tanto lungo quanto impegnativo, Michele ha realizzato un video che racconta la straordinaria esperienza, invitando i suoi follower alla raccolta di donazioni a favore dell'Associazione.



## ALTRE INIZIATIVE PER UGI

Ringraziamo tutti coloro che si sono impegnati con entusiasmo a organizzare eventi di raccolta fondi a favore dell'UGI:

- Luglio 2024 SAN LUIGI EVENTI E MOLINETTIANI DOC - **DERBY DI MEDICINA 2024** (ROBERTO GERMANETTI - TORINO)
- 27-28 luglio 2024 OSSOLA AMICA DELL'UGI - **FESTA D'ESTATE** PRESSO L'AREA SPORTIVA PASQUER (PREMIA - VB)
- 27 luglio 2024 OSSOLA AMICA DELL'UGI - **MEMORIAL TOTI** PRESSO CAMPO SPORTIVO DI PIEVE VERGONTE (VERBANIA)
- 28 luglio 2024 OSSOLA AMICA DELL'UGI - **VBS SKYRACE - MONTESCHENO** (VERBANIA)



# DESIDERI ORGANIZZARE UNA MANIFESTAZIONE PER L'UGI?

Contatta telefonicamente  
la segreteria al numero

**011 6649436**

oppure scrivi una email a

**[manifestazioni@ugi-torino.it](mailto:manifestazioni@ugi-torino.it)**



# VOLONTARIO UGI

## GRUPPO TRASPORTI: TUTTO FUORCHÉ AUTISTI

DI ROBERTA MADON

“Tutto fuorché autisti” comincia proprio così la chiacchierata con **Caterina Giovara** e **Maurizio Berti**, referenti del gruppo volontari trasporti dell’UGI. Mentre li ascolto infervorarsi nel racconto penso che non sarà facile trasmettere l’entusiasmo, l’orgoglio e il grande senso di responsabilità che traspare dalle loro parole. Sono entrambi consapevoli dell’importanza del loro incarico all’interno dell’UGI.

**Caterina**, entrata a far parte del gruppo nel 2015, si fa portavoce e mi spiega dettagliatamente come sia nata l’esigenza di costituire un servizio regolare di trasporto. “Prima che io arrivassi in UGI erano gli alpini ad occuparsi di questo servizio, i quali ormai in pensione prestavano il loro tempo ad accompagnare le famiglie ospiti di Casa UGI all’Ospedale Regina Margherita. Poi l’Associazione si è resa conto della necessità di garantire un servizio di trasporto regolare per rispondere a una domanda quotidiana sempre crescente da parte delle famiglie. Nasce così un gruppo di volontari formato appositamente. All’inizio il nostro compito si limitava ad assicurare il trasferimento delle famiglie ospiti da Casa UGI all’Ospedale Regina Margherita. Con il tempo però il gruppo si è allargato e il nostro compito si è diversificato”.

Chiedo a Caterina com’è organizzato il gruppo adesso e

che servizio offre alle famiglie. “Attualmente sono 18 i volontari che, lavorando su turni, assicurano il servizio dalle ore 8 alle 18, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, con quattro mezzi di proprietà dell’UGI di cui due con l’elevatore, abilitati al trasporto di sedie a rotelle. Io mi occupo dell’organizzazione e della gestione delle chiamate e dei trasferimenti, sia ordinari che straordinari, richiesti dalle famiglie. In sostanza sono responsabile dell’agenda giornaliera e soprattutto sono sempre reperibile, anche e soprattutto il sabato e la domenica. Per questo ci affidiamo anche ai “jolly”

per le urgenze”. Caterina mi spiega anche che la presenza crescente di famiglie straniere, soprattutto ucraine, ha reso necessaria la collaborazione con interpreti, mediatori culturali e assistenti sociali nel momento in cui le si accompagna in Questura per il rilascio di documenti ad esempio.

Percepisco la totale dedizione di Caterina, il suo desiderio di valorizzare il Gruppo Trasporti attribuendo il giusto merito a un gruppo che funziona grazie alla disponibilità di tutti.

Interviene **Maurizio**, volontario dal 2019, con un passato da manager: “Oggi rispetto al





passato noi dei Trasporti cerchiamo di soddisfare le richieste più svariate provenienti da tutte le famiglie ospitate, non solo a Casa UGI ma anche quelle residenti negli appartamenti di via Saluzzo. Ultimamente anche famiglie esterne ci chiedono un aiuto. In sostanza non si tratta più solo di un servizio di navetta per o dall'ospedale per i ricoveri, le visite mediche e i controlli ma anche di accompagnamenti verso UGICARE per la riabilitazione motoria durante la terapia o il post ricovero, ad esempio, oppure in farmacia, in banca o in Questura. Insomma cerchiamo di far fronte a qualsiasi richiesta purché sia autorizzata".

Maurizio prosegue: "Siamo quotidianamente a contatto diretto con la sofferenza delle famiglie

e dei bambini malati. Per tutti noi dei Trasporti è inevitabile il coinvolgimento. Dopo mesi di accompagnamenti è naturale che la famiglia racconti, si confidi, si sfoghi. Noi siamo lì per ascoltare senza fare domande ma sempre pronti ad un sorriso, una parola, un gesto. A volte capita che il bambino stia male durante il tragitto, che lo si debba prendere in braccio se non riesce a camminare. Per questo motivo sostengo che siamo tutto fuorché autisti, perché il nostro impegno quotidiano va ben al di là del semplice trasferimento. Mi piace pensare che il nostro compito sia quello di accompagnare il piccolo paziente in un percorso ideale che ci auguriamo sia verso la guarigione".



UGI-TORINO.IT



**VOGLIO  
DIVENTARE  
COME TE**



**IL TUO 5X1000 REALIZZA  
I DESIDERI, IL SUO È QUELLO  
DI DIVENTARE GRANDE.**

**UGI offre sostegno ai bambini e ragazzi  
malati di tumore in cura presso  
l'ospedale infantile Regina Margherita  
di Torino e alle loro famiglie.**



**U.G.I.**  
Unione Genitori Italiani®  
contro il tumore dei bambini  
ODV

**COD. FISCALE 03689330011**

# Grazie a tutti!



Le nuove disposizioni in materia di trattamento dei dati personali e privacy hanno imposto all'Associazione nuove modalità circa la comunicazione delle donazioni ricevute e dei nomi dei sostenitori. Visto che l'UGI ha particolarmente a cuore la vostra riservatezza, non sarà più presente l'elenco con i nomi dei sostenitori e le causali delle loro donazioni.

Verrà comunicato il numero complessivo delle donazioni ricevute e il totale dell'importo corrispondente al periodo indicato.

**LUGLIO - AGOSTO 2024**

**457 DONAZIONI**

**Importo totale**

**€ 168.701,91**

**CONTINUA A SOSTENERE UGI ODV**

**Unicredit Banca: IT 71 P 02008 01107 000000831009**

**c/c postale: 14083109**

qui si  
Ascolta



Trasmetti RADIO UGI nel tuo locale.  
L'unica web radio che si #ASCOLTACOLCUORE

LA RADIO CHE TUTTI I GIORNI DIFFONDE IL NOSTRO IMPEGNO PER I PIÙ PICCOLI.  
UN PALINSESTO ORIGINALE, SEMPRE AGGIORNATO CON MUSICA, APPROFONDIMENTI E CONTENUTI UNICI!

PER INFO E DETTAGLI, SCRIVICI A [RADIOUGI@UGI-TORINO.IT](mailto:RADIOUGI@UGI-TORINO.IT)



ASCOLTACI SU  
[WWW.UGI-TORINO.IT](http://WWW.UGI-TORINO.IT)

